



## **COBAS - Comitati di Base della Scuola**

Sede Provinciale : Via San De Filis 7a 05100 Terni

Apertura il martedì dalle 17 alle 20

Tel. 328 6536553 - Fax 0744 431314

[www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org)

[cobastr@yahoo.it](mailto:cobastr@yahoo.it)

# **PER LA LAICITA' DELLA SCUOLA PUBBLICA, CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E L'INGERENZA CLERICALE.**

**Martedì 26 maggio** si terrà presso il **Tribunale di Terni** un'importante **udienza** per la **laicità della scuola, degli ambienti educativi e contro ogni forma di discriminazione nei posti di lavoro.**

**Il ricorso per discriminazione nei posti di lavoro in violazione degli art. 2 e 3 del decreto legislativo 216/2003** cerca di rivendicare il diritto ad una **scuola pubblica laica, neutrale, accogliente e non confessionale né discriminatoria a causa dell'esposizione coattiva del crocefisso nelle aule.**

Il ricorso è stato presentato da **Franco Coppoli**, insegnante dell'**IPSS Casagrande di Terni** al quale esprimiamo tutta la **nostra solidarietà** per la **pervicacia e la coerenza** con cui ha condotto questa **importante battaglia civile** che gli ha causato pesanti -quanto a nostro giudizio assolutamente infondati e discriminatori- provvedimenti disciplinari che sono in corso di contestazione in un altro ricorso già presentato.

In tutta **Europa**, ai sensi della **CEDU, Conferenza Europea sui Diritti dell'Uomo**, vengono riconosciuti i **principi** che affermano l'importanza della **neutralità degli spazi educativi**, la **non ingerenza della religione nella scuola pubblica**, il **pericolo di imporre simboli religiosi particolari nelle aule** sia per il negativo carattere confessionale e l'influenza simbolica che esplicano nei confronti degli studenti in formazione, sia per la **violazione dei principi di pluralità degli ambienti formativi e di imparzialità dello Stato** che per la **pericolosa associazione tra lo Stato ed una confessione religiosa particolare**. Anche l'ultima sentenza di **Valladolid, in Spagna** ce ne ricorda la necessità, da un punto di vista pedagogico e civile.

Gli stessi **principi Costituzionali di libertà di insegnamento**, di religione e la pluralità delle idee vengono continuamente calpestati dall'**ingerenza clericale** e dalla commistione di stampo "medioevale" tra l'ambito dello Stato e quello della chiesa (cattolica) che dovrebbero essere soggetti indipendenti e ben distinti ma che spesso si sovrappongono per la **pesante pressione delle gerarchie cattoliche e l'insipienza della nostra classe politica sempre prona ai voleri vaticani.**

In un contesto in cui l'attuale **governo Berlusconi attacca frontalmente la scuola pubblica con tagli pesantissimi: 60.000 licenziamenti** tra personale precario docente ed ATA previsti per il prossimo anno scolastico insieme al **tentativo di smantellare la scuola primaria e a quello di introdurre il preside spia che**, in memoria delle fasciste **leggi razziali del '38**, dovrebbe denunciare gli **studenti stranieri presenti nelle nostre scuole** **lottare per affermare un principio di laicità, di inclusione e pluralità nelle nostre scuole rappresenta un passo importante per la costruzione di una società multietnica e laica, contro ogni razzismo e discriminazione su base etnica, politica, culturale o religiosa.**

**L'esecutivo provinciale  
Cobas- comitati di base della scuola**